

ddd
n

268



E 8,00 "ITALY ONLY"
FE 13,00 - DE 13,00 -
GR E 14,30 P E 15,40 - EE 8,90 -
GB GBP 11,00 - B E 10,00 -
SKR 170,00 - CH SFR 23,00 -
NL E 19,00 - A E 10,00 -
N NKR 172,00

ISSN 1120-9720 - Mensile
TAXE PERCUE (TASSA
RISCOSSA). UFFICIO CIMP/2
ROSERIO - MILANO
Spedizione in abbonamento
postale - 45% - D.L. 353/2003
(conv.in L.27/02/2004 n.46)
art.1, comma 1, DCB Milano

DESIGN
DIFFUSION
NEWS
INTERIOR MAGAZINE

WHAT'S NEW IN TOWN

DESIGN MAKING IN MILAN

MARTINELLI VENEZIA • RAFFAELLA
MANGIAROTTI • DRAGA & AUREL •
FEDERICA BIASI • VENEZIANO+TEAM
• ILARIA BIANCHI • SARA RICCIARDI
• GIUSEPPE AREZZI • ISATO
PRUGGER • FLATWIG STUDIO •
MATTEO DI CIOMMO • GUGLIELMO
BRAMBILLA • MAIS PROJECT



MARTINELLI VENEZIA STUDIO
IL PROGETTO
È NARRAZIONE
DESIGN IS NARRATION





Abet Laminati, Alcantara, Colé Italian Design Label, De-Castelli, Falper, Internoltaliano, Jannelli & Volpi, Lithea, Luce5, Martinelli Luce, Meritalia, Mingardo, Moleskine, Premax, Slide sono tutte aziende per cui hanno lavorato e con cui collaborano attivamente Vittorio Venezia e Carolina Martinelli, con studio a Milano dal 2015, oltre che a Palermo, città natale di Vittorio. Nonostante le collaborazioni con le aziende più note del settore, non si occupano solo di design di prodotto, ma anche di allestimenti, architettura e interni, ambiti di indagine tra tradizione e sapere locale, proprietà dei materiali e tecniche di lavorazione.

“Non abbiamo uno stile definito, il nostro obiettivo è sempre quello di far emergere qualcosa di nuovo, di inedito – ci raccontano i progettisti -. Talvolta ci concentriamo sul materiale e sulle tecniche di lavorazione, esasperando tensioni strutturali e dimensioni, massime o minime. Altre volte progettiamo oggetti ‘aperti’, in grado di essere interpretati liberamente dai fruitori o che possono essere leggermente modificati nelle dimensioni e finiture da altri progettisti. A volte, ancora, il progetto per noi è solo una scusa per raccontare un luogo, un territorio. Forse potremmo definire i nostri progetti come delle narrazioni, in cui il design diviene il mezzo per raccontare una storia. Lavoriamo in una casa del 1937, vicino piazzale Piola, ristrutturata, o meglio, da noi trasformata in uno spazio continuo contenente un cubo multifunzionale in multistrato. Non sappiamo se questo luogo ci rappresenti ma, certamente, non è un interno convenzionale. Forse rac-

conta la nostra tensione nel tentativo di far convivere il vecchio – come le tracce dei muri originari che abbiamo voluto disegnassero il soffitto – e il nuovo.

Ci occupiamo di progetti in modo trasversale. Nell’ultimo anno abbiamo avviato una direzione artistica con Lithea, eccellenza nella lavorazione delle superfici in pietra, con l’obiettivo di raccontare la qualità intrecciata al territorio. Con la Galleria Rita Urso abbiamo definito una collezione di lampadine soffiate per capire come industria e artigianato dialogano in opposizione tra serie e anti-serie. Insieme ad Alessandro Stabile, nell’ultimo anno, abbiamo presentato un progetto di ricerca per una sedia in plastica con la consulenza di un’azienda leader nel settore di stampi. Inoltre, ci siamo dedicati alla ristrutturazione di una piccola bottega in via Calderai a Palermo con l’intento di trasformarla, senza snaturarla, in un micro-museo delle lavorazioni metalliche.

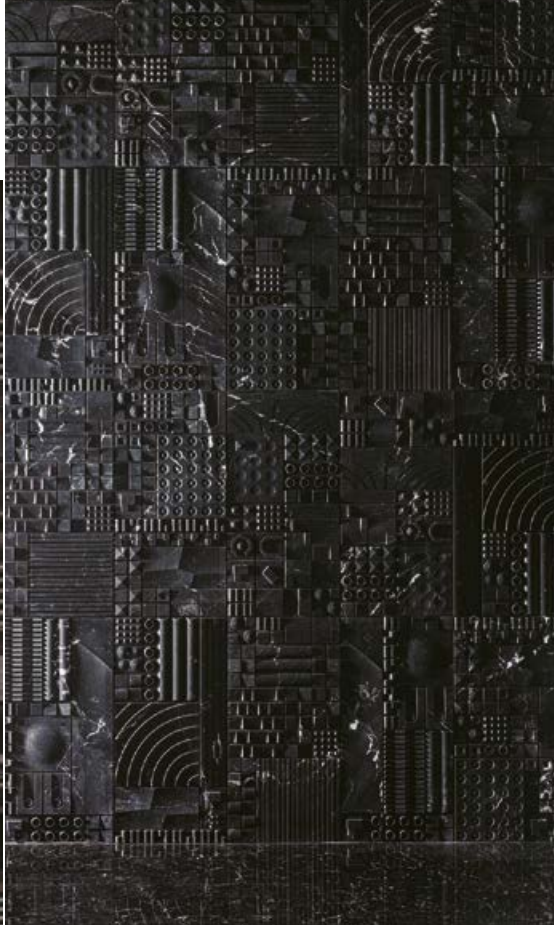
Durante l’evento speciale del Salone di settembre presenteremo nuovi prodotti Lithea, in particolare, il progetto Tracce, un rivestimento modulare in pietra incisa con segni che rimandano, in forma stilizzata, a elementi tipici del paesaggio pantesco, come fossero tracce di memorie, e altri piccoli oggetti in pietra.

Per Orografie, abbiamo progettato uno stile, un’estetica che prende forma in due tavolini non convenzionali. Oggetti che possono essere interpretati da chi li possiede, per le varie forme assemblate e che ridanno dignità agli oggetti scolpiti in pasta di legno e finemente laccati”.

martinellivenezia.com

Nella pagina accanto, Carolina Martinelli e Vittorio Venezia fotografati da Federico Villa nel loro studio milanese (anche in apertura). Qui sopra, T1 e T2, elementi d’arredo enigmatici e scultorei legati agli spazi futuribili che i progettisti amano definire ‘normografi dello spazio domestico’, dove le funzioni si alterano generandone di nuove, come accade per l’intera collezione del brand Orografie (foto Max Rommel).

Opposite page, Carolina Martinelli and Vittorio Venezia in a shot by Federico Villa in their Milan-based studio (also in the first photo). Above, T1 and T2, enigmatic and sculptural furnishing elements linked to futuristic spaces the designers love to call ‘standardographers of the domestic space’, where functions are interchanged generating new ones, as for instance in the collection they designed for Orografie (photo Max Rommel).



Qui sopra, Terre Arate e Tracce, rivestimenti modulari realizzati per l'azienda siciliana Lithea. Sotto, a sinistra, tavolo contenitore modulare a base romboidale per De Castelli (foto Alberto Parise), a destra, tavolini di pietra a forme organiche Sesi, sempre per Lithea. Pagina accanto, Chair 1:1, in plastica montabile e smontabile, progettata secondo i principi di iperserialità, vendita on-line e democraticità. Concept sviluppato con Alessandro Stabile e la collaborazione di SecondStampi. Sotto, UNSERIAL. bulbs, collezione di lampadine in vetro soffiato, disegnata in esclusiva per Rita Urso artopiagallery.

Above, Terre Arate and Tracce, modular coverings made for the Sicilian company Lithea. Below, left, modular container table with a rhomboid base for De Castelli (photo Alberto Parise); right, Sesi stone tables with organic shapes, also for Lithea. Opposite page, Chair 1:1, in plastic, that can be assembled and disassembled, designed according to the principles of hyperseriality, online sales and democracy. Concept developed with Alessandro Stabile and the collaboration of SecondStampi. Below, UNSERIAL. bulbs, a collection of blown glass light bulbs, designed exclusively for Rita Urso artopiagallery.

Abet Laminati, Alcantara, Colé Italian Design Label, DeCastelli, Falper, Internoltaliano, Jannelli & Volpi, Lithea, Luce5, Martinelli Luce, Meritalia, Mingardo, Moleskine, Premax, Slide - are all companies for which Vittorio Venezia and Carolina Martinelli - with offices in Milan since 2015, as well as in Palermo, Vittorio's birthplace - have worked and actively collaborated with. Despite collaborations with the main companies in the industry, they do not only deal with product design, but also with furnishings, architecture and interiors, areas of investigation between tradition and local knowledge, accurate materials and processing techniques. "We don't have a single style, our purpose is always to bring out something new, something never seen before - the designers tell us". "Sometimes we focus on the material and processing techniques, stressing structural tensions and both maximum or minimum size. Some others, we design 'open' objects, that can be freely understood by the users or that can be slightly changed in size and finishes by other designers. Sometimes, again, design for us is just an excuse to talk about a place, a country. Our design may be called a narration in which design is the tool used to tell the story. We work in a home built in 1937, near Piazzale Piola, refurbished or, rather, that we transformed in a continuous space containing a multi-layered cube. We don't know whether this place represents us or not, anyway, it's not an ordinary space. Maybe it talks about our eagerness in trying to bring together the old - like the traces of the original walls that we wanted to leave on the ceiling - and the new. We provide a wide range of design products. In the last year we have become art directors at Lithea, top company in the processing of stone surfaces, with the aim of telling the quality connected with the territory. For Rita Urso Gallery we

